SECONDA CATEGORIA Le due neopromosse sono in zona play off nel Girone M: anche Pinnola e Angelillo sono più che "semplici" tecnici

Le sorprese Galgagnano e Villatavazzano: il segreto è l'orgoglio dei ragazzi del paese

Galgagnano e Villatavazzano, compagini neopromosse in Seconda Categoria, stanno facendo la voce grossa nel Girone M, tenendo alti i vessilli dell'alto Lodigiano tra agguerrite compagini milanesi. Dopo dieci giornate e un terzo di campionato in archivio, cresta decisamente ritta per i "galletti" biancazzurri, diretti inseguitori (a pari merito con Opera e Rogoredo con 23 punti) della capolista Medigliese che guarda tutti dall'alto da quota 26. Poco dietro, spingono i granata, a un passo dai quartieri nobili: 18 punti, uno dietro il Basiglio.

Grossi meriti vanno attribuiti ai rispettivi tecnici, molto più di semplici allenatori. Andrea Pinnola del Galgagnano nel 2024 è stato tra i principali promotori della nascita del sodalizio assieme al presidente-giocatore Francesco Bertazzoli, diventando poi il condottiero della vittoria in Terza Categoria. Fabrizio Angelillo è invece uno dei prediletti "figli" calcistici del Villatavazzano, dalla scorsa stagione (culminata nella promozione ai play off dopo il terzo posto) alla guida di una squadra rifondata nel 2021 per rinverdire i fasti della storica società nata nel 1957. Due profili giovani, con percorsi diversi (per Pinnola il Galgagnano è la prima esperienza in panchina, mentre Angelillo porta con sé un bagaglio tecnico più ampio) ma accomunati da una visione che affonda le radici nel senso di appartenenza, termine spesso abusato, ma che in loro trova l'espressione più autentica.

Classe 1993, Pinnola si gode l'avvio sprint: «Il Galgagnano è una società giovane che cresce ogni anno e ti fa sentire in famiglia grazie al presidente Bertazzoli e a chi lavora sotto traccia. Abbiamo confermato l'80 per cento della rosa, con innesti mirati: l'obiettivo resta la salvezza, ma viaggiamo forte grazie a un gruppo di amici del paese e dei dintorni unito dalla voglia di rivalsa. Il mio lavoro è reso semplice dai ragazzi e dall'aiuto instancabile del mio staff, Mirco Tedoldi e Alessandro Bersani».

Da parte sua Angelillo, classe 1987, rilancia: «Stiamo facendo qualcosa di straordinario nonostante infortuni pesanti come Bassi, Durantino e capitan Arodi. La vittoria sul Dresano è stata un crocevia: ora serve tenere il piede sull'acceleratore. Abbiamo puntato sui ragazzi del paese per riavvicinare i tifosi e ricreare entusiasmo, con l'aiuto prezioso del mio vice Matteo Romanenghi e dello staff. Si è creato veramente un bel gruppo coeso. C'è la volontà di crescere anche come struttura societaria: speriamo che il lavoro di tanti volontari si traduca in un maggiore sostegno da parte dell'amministrazione comunale». ■

Ma.Sp.



Andrea Pinnola (Galgagnano)



Fabrizio Angelillo (Villtatavazzano)